

## PECHINO 2008

CIO: a sorpresa premiata la vela per la migliore copertura televisiva

>> La vela olimpica si aggiudica a sorpresa il Best Sports Coverage ai Golden Rings Awards, un premio internazionale assegnato allo sport che ha avuto la migliore copertura televisiva dalla produzione locale Beijing Olympic Broadcasting, durante i Giochi Olimpici di Pechino e che viene assegnato ogni due anni in occasione delle Olimpiadi estive e invernali, sotto l'egida della commissione Radio & TV del Comitato



Olimpico Internazionale. Il Presidente CIO Jacques Rogge (nella foto), ex velista, è stato tra i personaggi del mondo sportivo e del broadcasting che hanno partecipato alla premiazione tenutasi al Museo olimpico di Losanna. In totale sono stati 27 i film in corsa. Il premio alla vela è significativo anche perché le regate si sono svolte a Qingdao, circa 800 km a sud di Pechino, lontano dal contesto più "caldo" della capitale.



## NELLA VOLVO OCEAN RACE TRIONFA ERICSSON 4

PAOLA FUSCO

**E**ricsson 4, con un primo e un secondo posto, si è aggiudicato la regata In-Port della Volvo Ocean Race di Singapore. Lo skipper brasiliano **Torben Grael** ha mantenuto la seconda posizione per tutta la durata della prima regata conquistando il primo posto nella seconda per garantirsi la vittoria finale di giornata. Leader della classifica generale, con 39 punti incrementa il vantaggio sugli avversari, distanziando di 5,5 lunghezze il secondo: «Non potrei essere più contento, è stata una settimana difficile per noi», ha detto Grael, vincitore di 5 medaglie olimpiche. I compagni di squadra, a bordo di **Ericsson 3**, hanno avuto una giornata più difficile: l'imbarcazione, temporaneamente al comando di **Magnus Olsson**, ha concluso quinta e sesta nelle due prove, conquistando una sesta piazza di giornata, riuscendo comunque a mantenere la quarta posizione nella generale, con 24

punti totali. I continui cambi di direzione del vento hanno impegnato molto gli equipaggi: «C'era tensione a bordo» ha detto il tattico di Ericsson 4, **Stu Bannatyne** «e non abbiamo fatto altro che manovrare tutto il giorno. Una regata 'freestyle' in cui era impossibile fare previsioni». Al passaggio alla

**1° in Classifica**  
Con 39 punti il team dello skipper brasiliano Torben Grael incrementa il vantaggio

prima boa della decisiva seconda prova, Ericsson 4 è transitato secondo, dietro a **Telefonica Blu**, ma in poppa, scegliendo la parte destra del campo di regata, è riuscito a sopravanzare lo scafo spagnolo. Ericsson 4 ha mantenuto la testa della regata nella seconda bolina, marcando i suoi rivali, e presentandosi alla seconda boa di bolina

con tre lunghezze di vantaggio su Telefonica Blu. La posizione di Ericsson 4 si è fatta delicata quando la drizza dello spinnaker è finita sotto la prua proprio mentre l'equipaggio era pronto a strambare. Questo problema ha consentito a Telefonica Blu di ridurre leggermente lo svantaggio.

Comunque, Bannatyne, il tattico, ha visto che davanti a sé stava arrivando una nuova brezza e ha chiamato ancora una strambata per riposizionarsi con mura a dritta. Con raffiche attorno ai 20 nodi, le prue uscivano dall'acqua creando grandi spruzzi mentre i potenti VO70 volavano verso il traguardo.

«Abbiamo avuto una buona pressione di vento scendendo dalla parte del campo di regata più vicino alla costa» ha aggiunto Bannatyne. «Abbiamo fatto in modo di rimanere da quella parte quanto bastava per poter vincere la regata, ma la prova è stata molto frenetica e per manovrare avevamo la testa bassa tutto il giorno!».

### AMERICA'S CUP

#### PRESSING DI ALINGHI SUI GIUDICI USA

>> Nella causa intentata dal Golden Gate Yacht Club contro la Société Nautique de Genève e il Club Nautico Espanol de Vela, il verdetto che verrà emesso nei primi mesi dalla Court of Appeals State of New York sarà quello definitivo. C'è grande attesa quindi per l'ultimo atto dell'infinita querelle della 33ma America's Cup. E ciò spiega la grande attività di questo ultimo mese, durante il quale Alinghi ha messo a segno molti colpi positivi, tra cui quello di presentarsi alla sentenza con una 33ma America's Cup già avviata e con il più alto numero di challenger di tutti i tempi. Un dato incontrovertibile per la Court of Appeals, sulla quale graveranno anche le pressioni di molti dei



team iscritti che, avvalendosi dell'istituto giuridico «Amicus Curiae» per sostenere Alinghi, dimostrano nei fatti il superamento di gran parte delle eccezioni che, al di là della legittimità del «Challenge of Record», erano alla base della contestazione di Oracle. A sostenere la Société Nautique de Genève sono scesi in campo anche i francesi di K-Challenge, i tedeschi dello Deutscher Challenger Yacht Club, gli italiani di Dabliu Sail Project e Italia e i russi di Russian Challenge, che hanno seguito le orme di Team French Spirit, Team Shosholozha, Green Comm Challenge, Argo Challenge, Ayre Challenge e della città di Valencia. Ma il pressing non si limita certo al versante legale. Anche sui media Ernesto Bertarelli (nella foto) stuzzica Larry Ellison con un'intervista concessa all'International Herald Tribune: «Penso voglia vincere la Coppa America senza doversi confrontare con gli altri challenger in mare» ha polemicamente dichiarato il patron di Alinghi al quotidiano.